



Fluentis

galleria espositiva polifunzionale

Corso di Laurea in Architettura c.u. 2024/2025

Tesi di Laurea in Progettazione Architettonica Relatore Prof. Arch. Antonino Saggio Contributi di Gaetano De Francesco
Studiante Alessandro Cristoferi M.1950904



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Storicamente

Il quartiere Flaminio, situato a nord del centro storico di Roma, tra il Tevere e Villa Borghese, era originariamente conosciuto come Prata Flaminia.

Prende il nome dall'omonima strada consolare tracciata nel 220 a.c. Da Gaio Flaminio.

Essendo fuori dalle Mura Aureliane, l'area originariamente era in buona parte agricola, con parchi che venivano periodicamente interessati da esondazioni del fiume.

Non appare sulle carte fino alla fine dell'800, quando le ville, le vigne e i campi cominceranno a comparire sui primi PRG, i quali continueranno comunque ad interpretarla come spazio verde da attrezzare in chiave di parco urbano.

Ponte Milvio, il Fiume Tevere
e la campagna da Monte
Mario,
J.Strutt, 1860





1883



1920



1950



1960



tav0546
CCXVII
Sec XIX-1889

**STABILIMENTO
CARTOGRAFICO
C. VIRANO.**



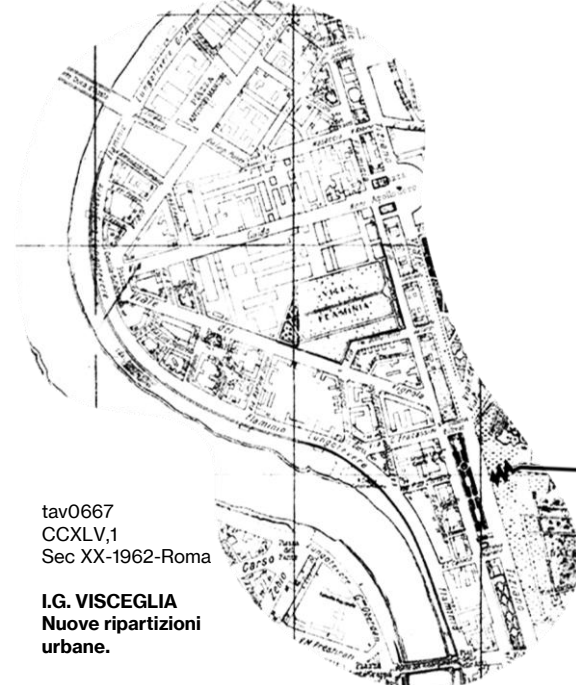
tav0584
CCXXVII
Sec XX-1924

**ISTITUTO
GEOGRAFICO
MILITARE.**



tav0643
CCXXXIV,
Sec XX-1955

**DIR. GEN.
CATASTO.**



tav0667
CCXLV,1
Sec XX-1962-Roma

**I.G. VISCEGLIA
Nuove ripartizioni
urbane.**

TT LINE

Il progetto “TTLine” ha un duplice obiettivo:

- Proporre interventi realistici per valorizzare le numerose aree sottoutilizzate o abbandonate del quartiere Flaminio;

- Sviluppare un modello di ricerca applicata in grado di coniugare aspetti sociali, economici, ambientali e spaziali.

I progetti presentati si distinguono quindi per l'attenzione alla sostenibilità, alla qualità urbana e architettonica, e alla loro capacità di rispondere a bisogni concreti della città.

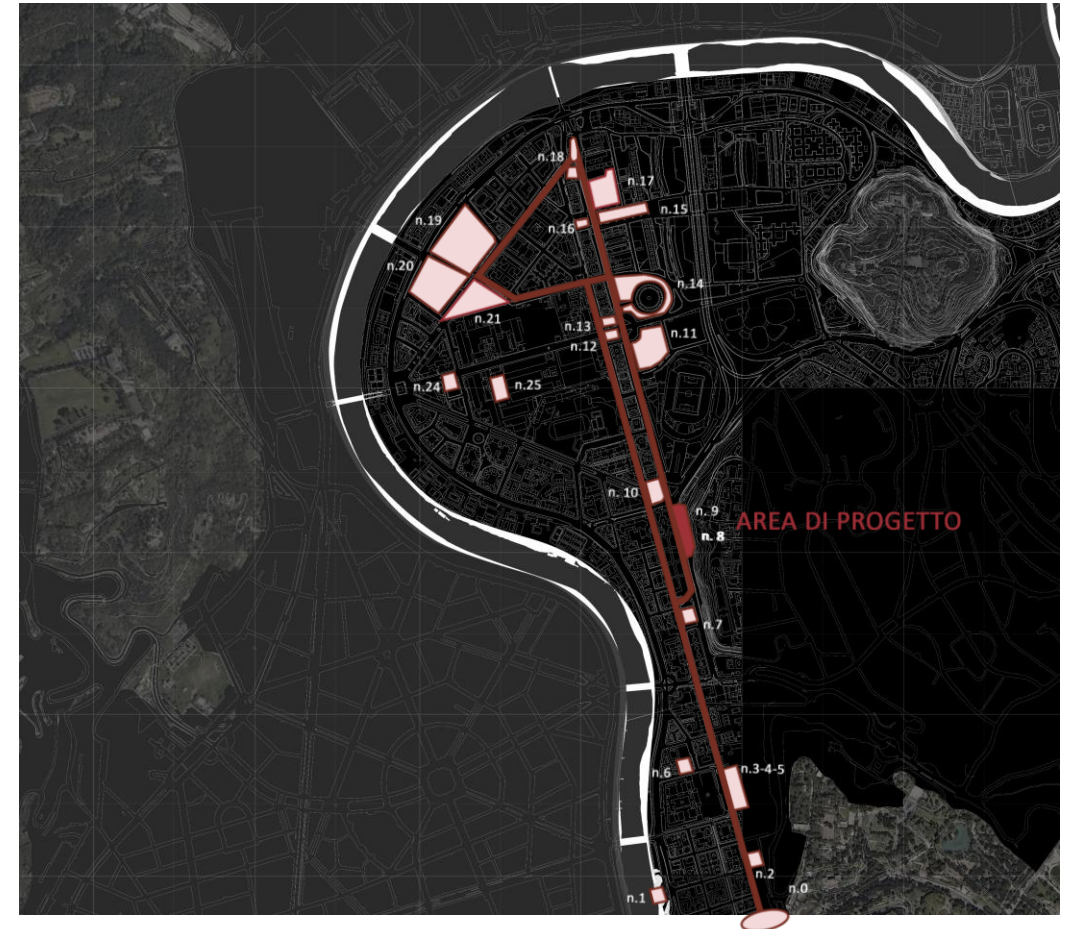
Le tecnologie digitali vengono impiegate per attivare processi di progettazione partecipata, coinvolgendo gruppi, associazioni e l'amministrazione comunale romana, che assumono il ruolo di veri e propri committenti.

L'intera ricerca è raccolta nei sei volumi della serie *amoR* e nel sito web del progetto, ospitato presso La Sapienza.

0. Piazzale Flaminio – *Riqualificazione e riorganizzazione nodo*
1. Scalo De Pinedo – *Riconnessione fiume-città.*
2. Mercato Flaminio – *Demolizione e nuova polarità mista.*
- 3-5 Borghetto Flaminio – *Rigenerazione tessuto, rapporto con rupe.*
6. Lotto ATAC – *Completamento e riuso urbano.*
7. Edificio primi '900 – *Demolizione e continuità verde.*

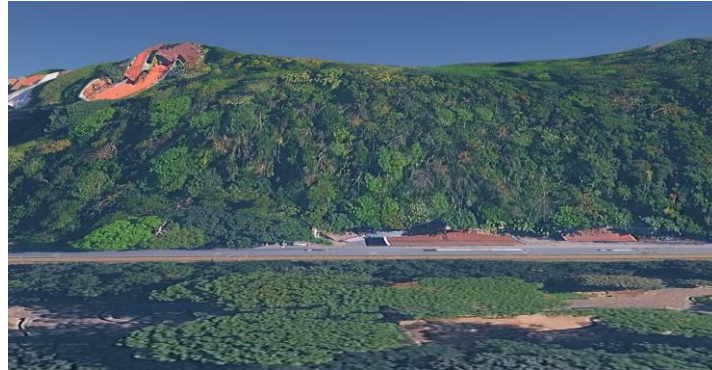
8. Stazione di servizio – *Nuova funzione pubblica.*
9. Nodo via Flaminia nord – *continuità spaziale.*

10. Lotto X (verde) – *Recupero ecologico e paesaggistico.*
11. Via de Coubertin (parcheggio) – *Rifunzionalizzazione*
12. Aree verdi Flaminia-Tiziano – *Ricucitura spaziale.*
13. Palazzetto dello Sport – *Riassetto anello e spazi ipogei.*
14. Viale XVII Olimpiade – *valorizzazione accessi.*
15. Isolato Jacometti – *Riqualificazione urbana.*
16. Parcheggio Erulo Erolì – *Costruzioni sopraelevate.*
17. Tiziano-Consalvi (verde) – *Rifacimento completo.*
18. Piazza Mancini – *Riprogettazione mantenendo funzioni.*
19. Piazza con parcheggio a raso – *Valorizzazione spazio pubblico.*
20. Lotto vicino MAXXI – *Densificazione e mixité.*
21. Mercato contemporaneo – *Funzioni produttive e sociali.*



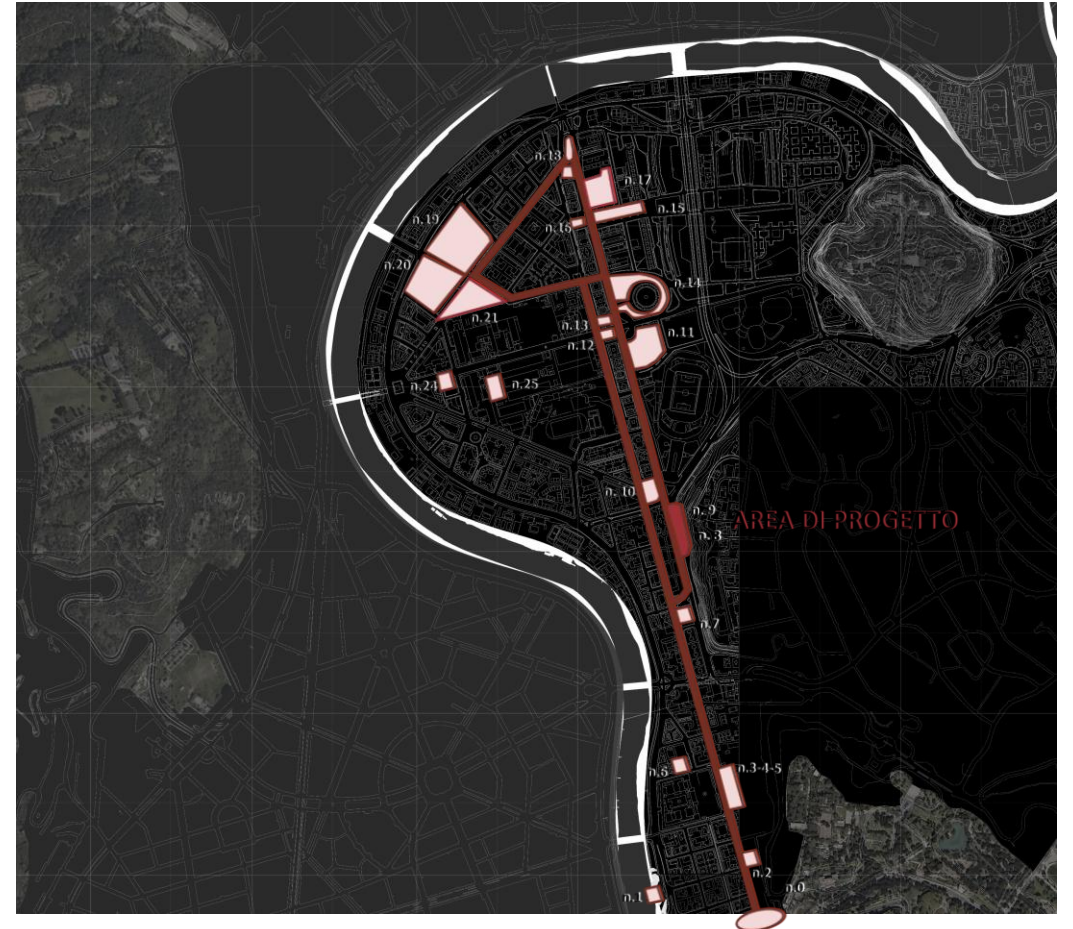
Area

Il progetto prevede la valorizzazione di un'area alle pendici della rupe Parioli.



La Crisi

Il distributore di carburante, un non luogo in un'area strategica.
Un'occasione di riqualificazione.



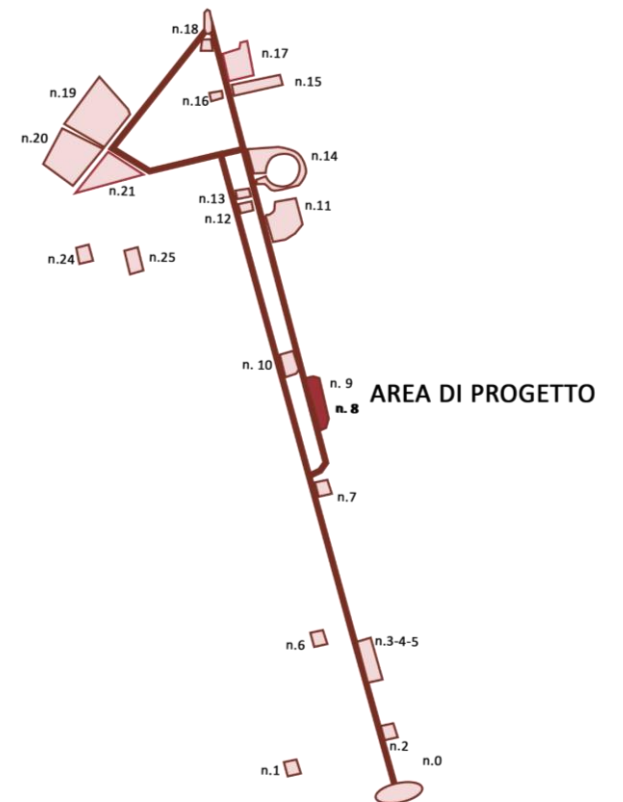
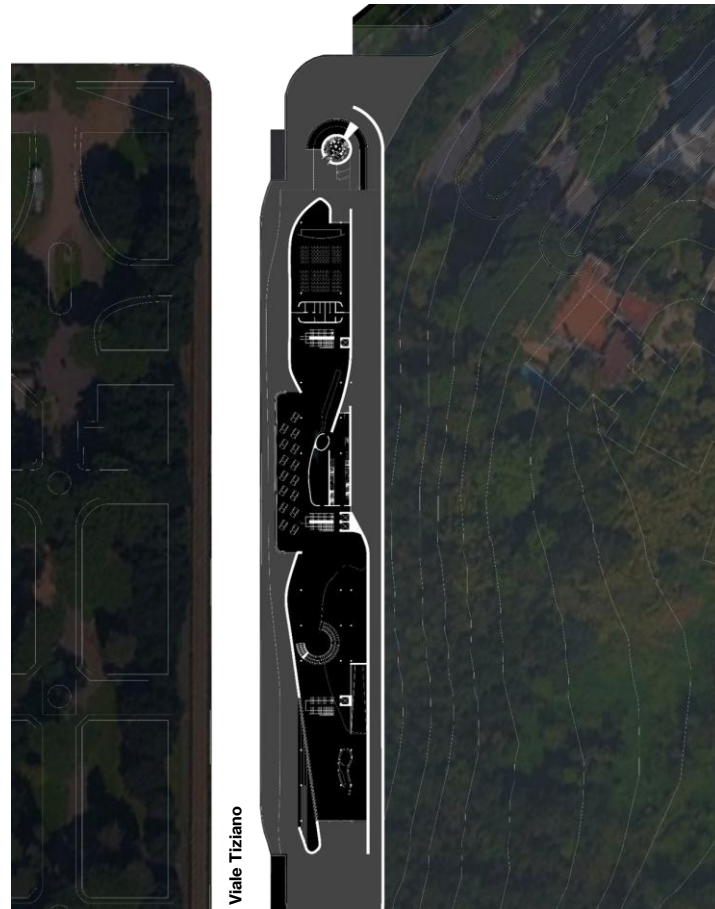
Stato di Progetto

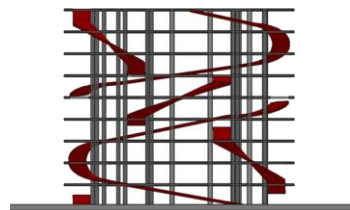
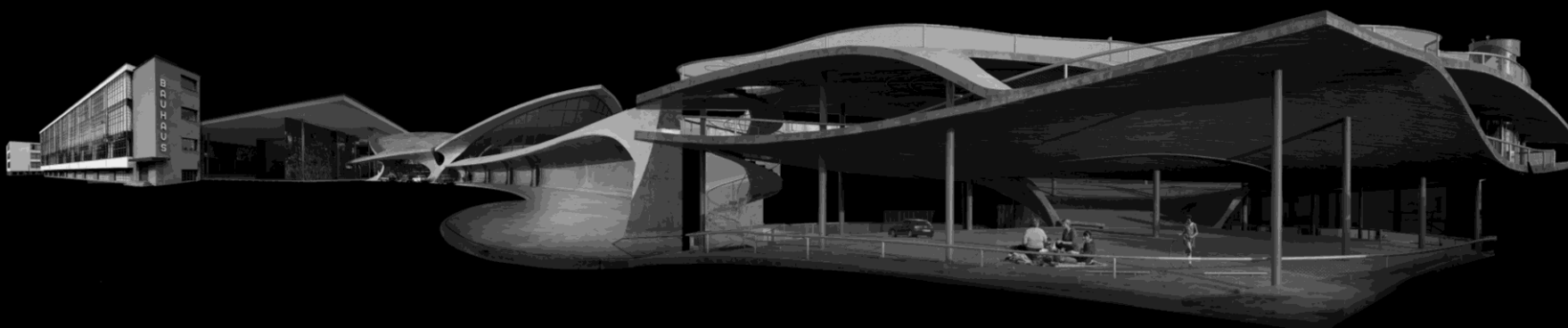
Tra i tanti obiettivi il progetto si interessa di una circolarità caratteristica dell'area.

Il dissesto idrogeologico, quindi stabilizza l'ambiente naturale incuneandosi tra Viale Tiziano e la rupe Parioli, proprio come un muro contenimento.

Viene poi proposto e auspicato uno spazio continuo e armonico, dove la sfera pubblica e quella privata si fondono senza barriere nette.

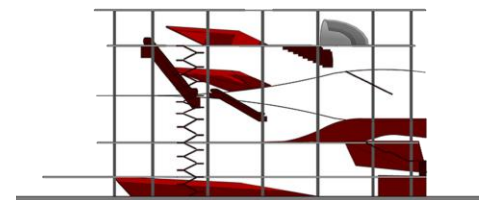
L'impianto vuole quindi accompagnare il visitatore. in questo fluire che intravediamo in pianta e che ritroveremo nelle sezioni





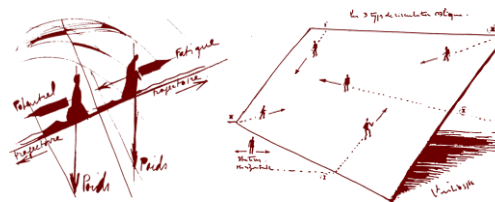
Juan Melnikov, 1925

*Parcheggio per 1.000 veicoli, Parigi,
Le rampe (2 di accesso - 2 di uscita)
Un intreccio di circolazione tridimensionale.*



Rem Koolhaas, 1992

*La Biblioteca Jussieu è una piazza che si inerpica verso l'alto, un condensatore sociale
La rampa è il motore dinamico, l'acceleratore di eventi.*

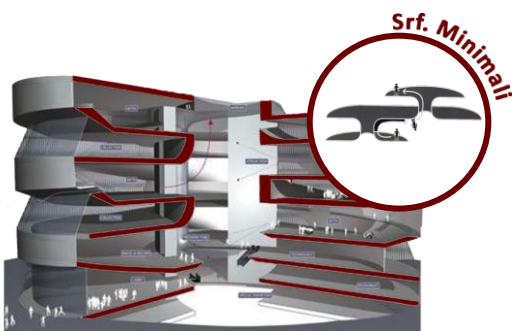


Sketch C.Parent, 1964

Claude Parent e Paul Virilio

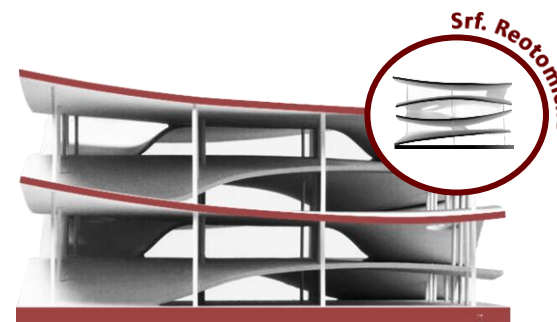
Anticipano le potenzialità dell'obliquo in "funzione obliqua".
Sebbene ragionando ancora con geometrie elementari, la teoria dell'obliquità anticipa la rigida dicotomia verticale/orizzontale dello spazio moderno, promuovendo una "circolazione abitabile" basata sulla pendenza.

Il Padiglione della Biennale di Venezia 1970, esempio di una nuova spazialità appena nata che sta imparando a muovere i primi passi.



Ben Van Berkel, 2006

Il Museo Mercedes-Benz, Stuttgart Germania
Un percorso espositivo ordinato cronologicamente che si appoggia sull'idea di un trifoglio.



Christian Kerez, 2024

Parcheggio in Bahrein disegna dei paesaggi sovrapposti che si flettono, si piegano, e si collegano tra loro tramite fessure rompendo la distinzione sotto-sopra.

Sculture utili
Archetipi e affinità storiche

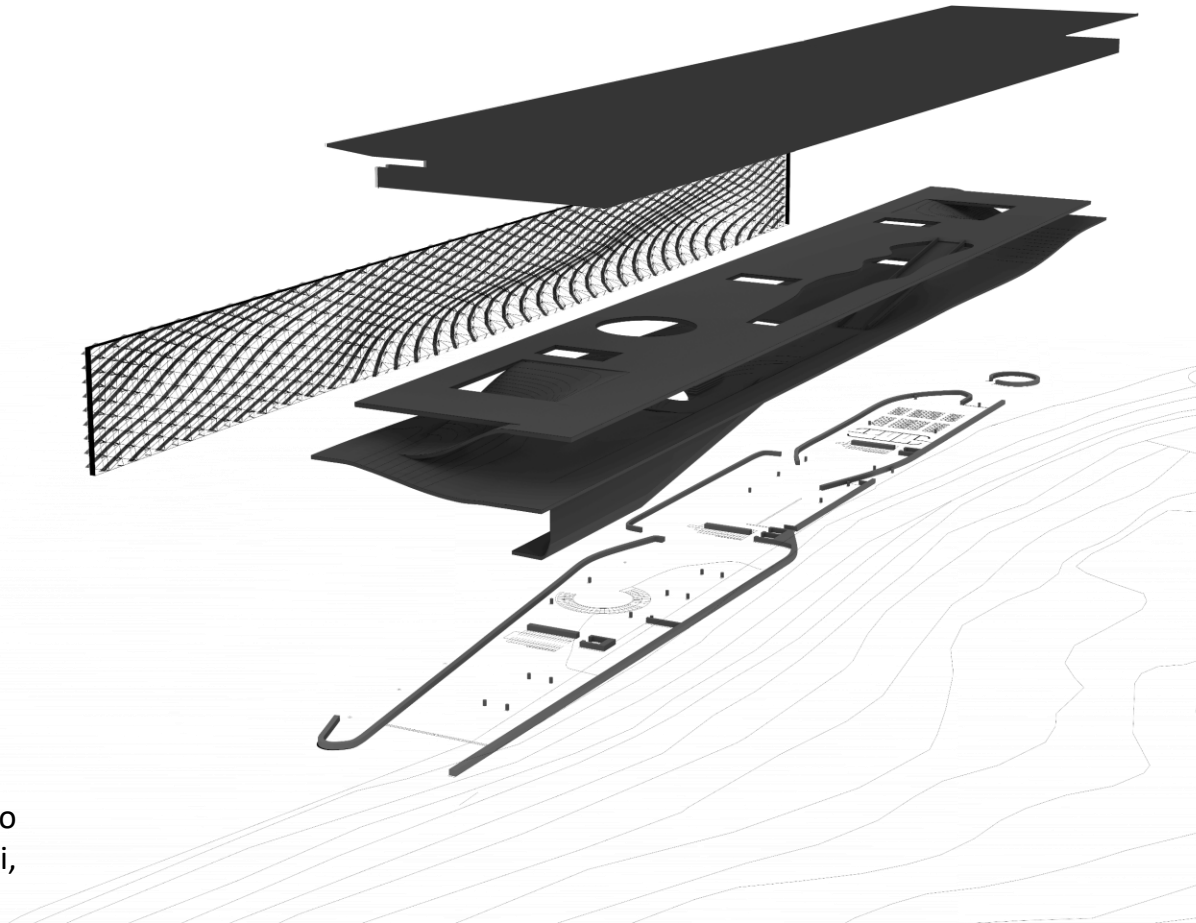
3 livelli di approfondimento

1. Facciata continua

La facciata, con la sua morfologia irregolare copia le imperfezioni naturali della rupe alle spalle dell' intervento, rupe che a quel punto viene corretta e stabilizzata dall' edificio, per poi essere traslata in avanti in chiave trasparente.

2. Il Rapporto con la strada

Il piano terreno, tramite il suo perimetro discontinuo, il suo flettersi in golfi, inviti, mira ad incuriosire l'avventontore.



3. Impianto interno

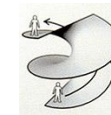
«una scultura utile»

Superfici Reotomiche

Un concetto sviluppato da **Daniel Piker** presso la Facoltà Architectural Association School of architecture of London

Il termine deriva dal greco:

- Rhéo – flusso
- Tòmos – taglio/sezione/fessura



Si tratta quindi di superfici continue, complesse, perfettamente connesse e interamente percorribili.

Tali geometrie si caratterizzano per proprietà matematiche e morfologiche che le rendono particolarmente adatte all'uso architettonico

N. disposizioni

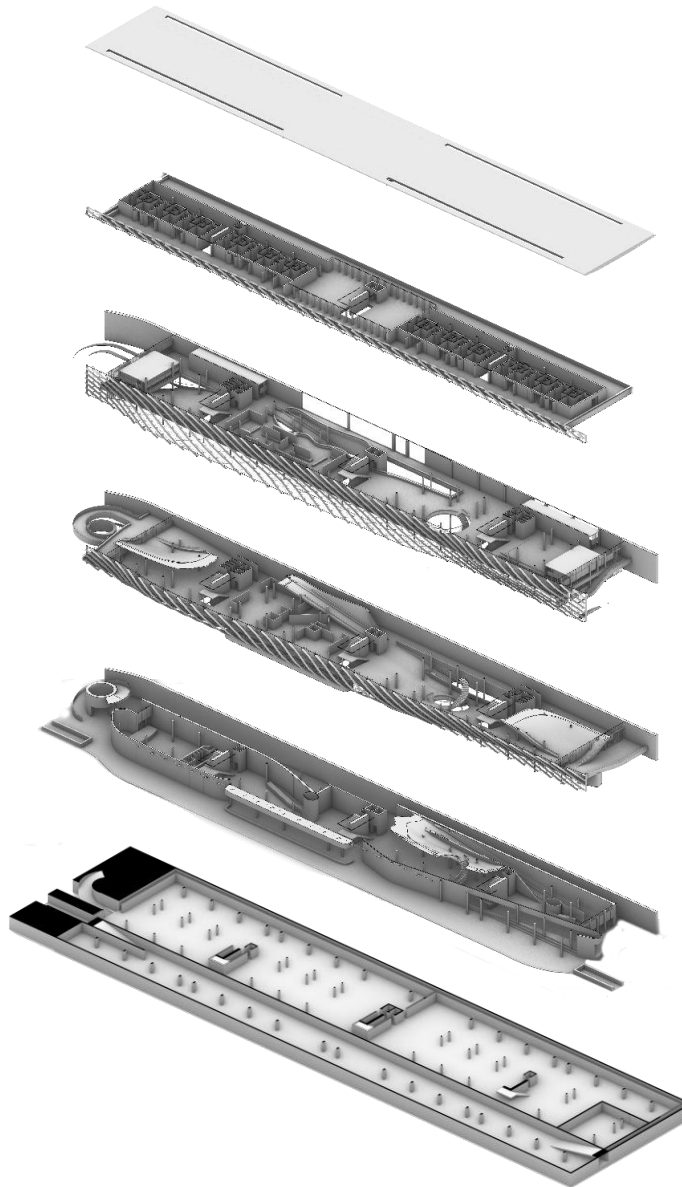
Stima di massima dei costi di realizzazione

- **Are coperte:** 9.267 mq
- **Aree scoperte:** 4.300 mq
- **Terra:** 2.200 mq

Spese aggiuntive :

- +20% costruzione
- +15% progettazione
- +5% oneri

= 19.200.000 euro



Questo edificio si presenta quindi come una matrice iperflessibile, la geometria nasce per prestarsi a diverse funzioni, delle n°. possibili io ne ho dunque articolate 3.

Piano coperture
1800 mq

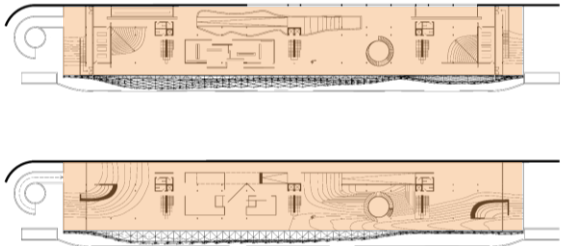
Residenziale (studentato)
1400 mq coperti
1.100 mq scoperti

Impianto polifunzionale (2)
2650 mq coperti
150 mq scoperti

Impianto polifunzionale (1)
2500 mq coperti
300 mq scoperti

ristorazione / co-working/ conferenze
1867 mq coperti
2200 mq scoperti

3 disposizioni

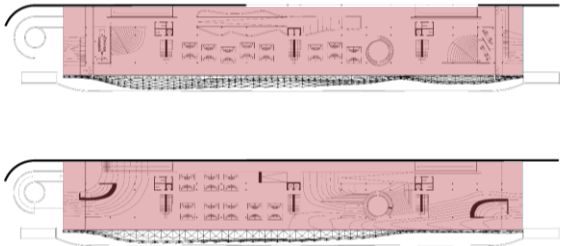


ESPOSITIVO

Uno spazio riservato a mostre temporanee



3 disposizioni

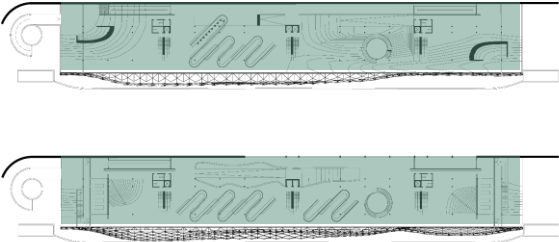


UFFICI

Le aree sospese tra un piano e l'altro possono essere attrezzate con involucri all'interno dei quali svolgere attività produttive



3 disposizioni



Ristorazione piano terra



Area comune studentato



co-working 24/24H

Le aree al piano terra ospitano il comparto ristorazione e co working

spazio sintesi

SPAZI APERTI 24/24H

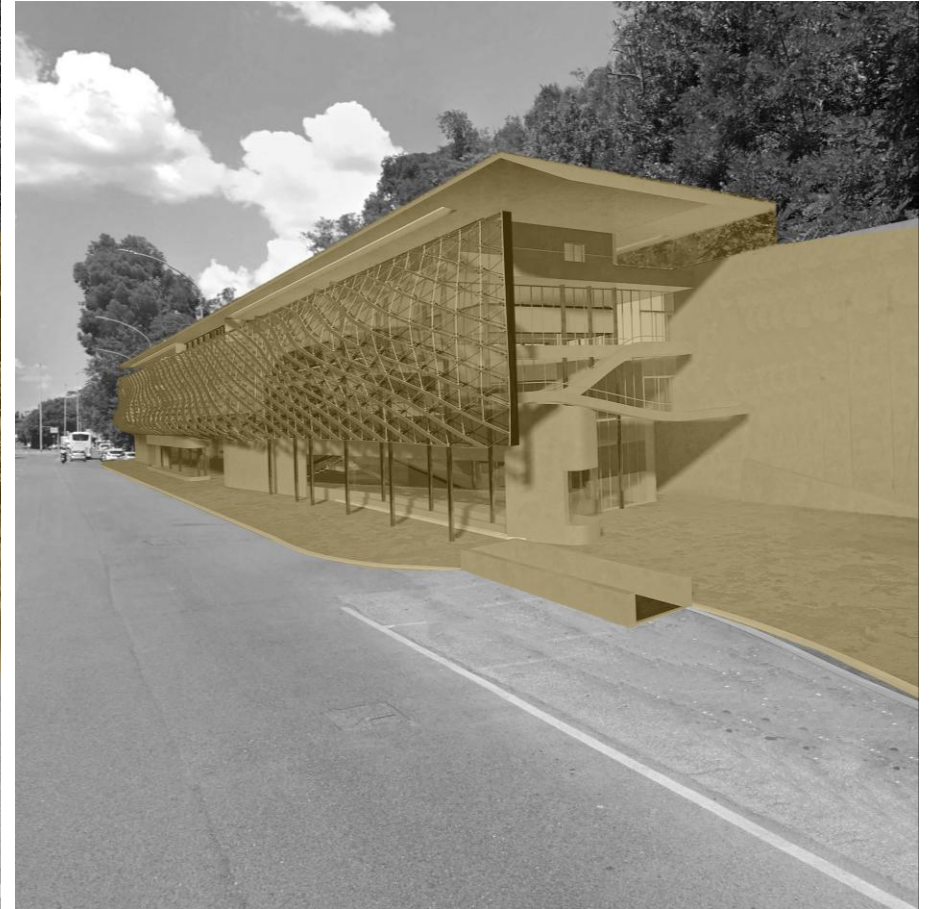
Il ventre dell'edificio, uno spazio sintesi, dove una contro piazza rivolta al cielo




Ante Operam



Post Operam





Grazie per l'attenzione